

COMUNE DI BEINASCO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

2023

(Art. 11, comma 4, lettera o, D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011)

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Relazione al rendiconto di gestione	
Premessa	4
Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	6
Il sistema dei controlli interni	7
I risultati finanziari e l'andamento della gestione complessiva	
Il bilancio in sintesi	11
Variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'esercizio	13
Il risultato di amministrazione	15
Entrate Spese non ricorrenti	16
Fondi, accantonamenti ed altri aspetti finanziari	
Composizione del risultato di amministrazione	17
Fondo crediti di dubbia esigibilità	21
Fondo pluriennale vincolato	23
L'utilizzo del fondo di riserva	25
Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
Anticipazioni di liquidità	28
Verifica equilibri di bilancio	
Riepilogo delle componenti	30
Equilibrio bilancio di parte corrente	31
Equilibrio bilancio di parte capitale	33
Analisi realizzazione delle entrate di competenza	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35
Trasferimenti correnti	37
Entrate extratributarie	39
Entrate extratributarie: Analisi proventi da servizi a domanda individuale	40
Entrate in conto capitale	41
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	43
Accensione prestiti	44
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45
I contributi straordinari e gli obblighi di rendiconto	46
Analisi realizzazione delle spese di competenza	
Spese correnti: Composizione x Macroaggregato	47
Spese correnti: Composizione x Missione	50
Spese in conto capitale: Composizione x Macroaggregato	51
Spese in conto capitale: Composizione x Missione	53
Spese in conto capitale: Principali investimenti finanziati nell'esercizio	54
Spese per incremento di attività finanziarie	57

Rimborso prestiti	59
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	60
Riepilogo spese per missione	61
Le opere NEXT GENERATION EU - PNRR	62
La gestione dei residui	
Smaltimento residui attivi	63
Formazione residui attivi	64
Elenco residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni	65
Smaltimento residui passivi	67
Formazione residui passivi	68
Elenco residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni	69
La gestione di cassa	
La gestione di cassa	70
Indicatore di tempestività dei pagamenti	72
Elenco incassi per codice gestionale	74
Elenco pagamenti per codice gestionale	78
Altri aspetti della gestione	
Livello di indebitamento	83
Partecipazioni e collaborazioni esterne	84
Fidejussioni ed altre garanzie prestate dall'ente	86
Strumenti finanziari derivati	86

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono :

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

Al rendiconto della gestione, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Il 2023 ha rappresentato l'esercizio di consolidamento di alcune linee strategiche avviate con l'inizio mandato.

In particolare sono state portati ad aggiudicazione gli investimenti correlati ai finanziamenti PNRR, attività che ha obbligato ad uno straordinario sforzo organizzativo l'intera macchina comunale, affiancata all'ordinaria attività di investimento e manutenzione. Tale scenario ha consentito, a prelievo fiscale invariato, un miglioramento della dinamica della spesa.

L'esercizio ha inoltre segnato un alleggerimento di quella tendenza inflazionistica correlata alla spesa energetica che aveva caratterizzato la fine del 2021 e l'intero 2022. In contemporanea si è conclusa la stagione dei trasferimenti correnti dallo Stato vissuta tanto durante l'emergenza pandemica del 2020-2021 che per il sostegno alla copertura delle spese energetiche dell'anno successivo.

Una prudente e costante attenzione ai fondamentali di bilancio ha consentito in ogni caso di verificare gli equilibri di bilancio e supplire ai trasferimenti ridotti attraverso una ridefinizione della spesa, anche allineata al piano di razionalizzazione approvato per l'esercizio.

Nel corso del 2023 sono inoltre state affrontati alcuni necessari interventi verificati in sede di istruttoria su rendiconto 2021 da parte della sezione controllo della Corte dei Conti. In particolare sono stati:

- adeguati i fondi per il salario accessorio del personale attraverso utilizzo del fondo pluriennale vincolato in sede di assestamento di bilancio,
- accantonato il fondo rinnovo contrattuali,
- gestite attraverso la competenza le rate di restituzione del debito della Società Beinasco Servizi S.r.l.

Per quanto riguarda il primo dei punti citati si segnala altresì che il piano degli indicatori tiene conto dell'avanzo applicato in tale sede quale entrata analoga al fondo pluriennale vincolato previsto dagli schemi di verifica. Si è ritenuto infatti, anche secondo le indicazioni della sezione controllo della Corte dei Conti, considerarlo strumento analogo.

In sede di rendiconto 2023 si è inoltra verificata la possibilità di svincolare quanto precedentemente definito in merito ai saldi da trasferimenti COVID risultanti dalle certificazioni trasmesse. Va infatti detto che la metodologia utilizzata dal Ministero dell'Economia e Finanze in sede di conguaglio ha valorizzato alcune poste prudenzialmente non considerate dall'ente, generando di conseguenza un saldo zero in sede di rendiconto 2023.

Il 2023 è stata inoltre l'occasione per verificare l'andamento del piano industriale della Società in house Beinasco Servizi S.r.l., aggiornato con nuovi indirizzi e con le indicazioni per la definizione del nuovo contratto di servizio quadro.

IL RENDICONTO NEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse “le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che “*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*”.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

II SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Lo Statuto dell'ente contiene la disciplina relativa ai controlli sui servizi pubblici locali, i quali devono essere gestiti con modalità che rispondono ad obiettivi di accessibilità e qualità, nonché di autonomia imprenditoriale, efficienza, efficacia, economicità e redditività.

Il Consiglio approva gli indirizzi gestionali proposti dalla Giunta per ogni servizio pubblico. Esso ha il potere di promuovere il controllo, monitoraggio e valutazione delle attività degli enti e delle aziende per verificare se le gestioni generano i risultati attesi e se siano rispettati gli indirizzi generali stabiliti; ha inoltre la possibilità di verificare l'andamento dei risultati economici, sociali e qualitativi di ogni singolo servizio pubblico.

L'attività di controllo e di valutazione della gestione operativa dell'Ente è volta ad assicurare il monitoraggio e la verifica della realizzazione degli obiettivi e della corretta, tempestiva, efficace, economica ed efficiente gestione delle risorse, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Il sistema dei controlli interni deve perseguire le seguenti finalità:

- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (**controllo strategico**);
- verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (**controllo di gestione**);
- monitorare la legittimità, la regolarità tecnica e contabile degli atti e la correttezza dell'azione amministrativa nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva anche secondo i principi generali di revisione aziendale (**controllo di regolarità amministrativa e contabile**);
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi (**controllo sugli equilibri finanziari**);
- verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società partecipate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente comunale (**controllo sulle società partecipate**);
- monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (**controllo sulla qualità dei servizi erogati**).

Il **controllo strategico** esamina l'andamento della gestione dell'Ente, tenendo conto delle attività d'indirizzo esercitate dal Consiglio comunale. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici delle Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e del documento unico di programmazione e Programmatica, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli al contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici.

I Dirigenti predispongono rapporti annuali ed infrannuali, coincidenti con le verifiche di attuazione del PEG, contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati. Tali rapporti vengono utilizzati per elaborare i report periodici da presentare alla Giunta per la relazione al rendiconto annuale ed al Consiglio per la predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi e sullo stato di attuazione degli obiettivi.

Il **controllo di gestione** è preordinato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Esso permette di valutare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente mediante l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti. Il controllo di gestione svolge funzioni a supporto della struttura dirigenziale e degli organi di direzione politica nelle fasi di programmazione degli obiettivi, di gestione e di verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi; è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa e con riferimento ai singoli servizi e centri di costo verificando in maniera complessiva e per ciascuna struttura i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. Il controllo di gestione si articola nelle fasi preventiva, concomitante e consuntiva:

- la fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal bilancio e dalla relazione previsionale e programmatica che si traducono nel Piano esecutivo di gestione, comprensivo del piano dettagliato degli obiettivi;
- la fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed eventualmente attivare tempestivamente le azioni correttive;
- la fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, dell'economicità nonché della qualità dei servizi resi.

Le risultanze del controllo di gestione, in ordine al grado di conseguimento degli obiettivi programmati, costituiscono riferimento per il sistema di valutazione della performance.

Costituiscono strumenti del controllo di gestione il sistema informativo, il sistema degli indicatori, la contabilità analitica per centri di costo:

- il sistema informativo del controllo, alimentato dalle singole direzioni, gestisce il piano degli obiettivi e il Piano esecutivo di gestione. Produce altresì i dati per il monitoraggio dei programmi e degli obiettivi;
- il sistema degli indicatori consente di verificare e valutare l'andamento dei servizi, anche attraverso azioni di benchmarking, e il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei programmi;
- la contabilità analitica rileva i costi e i ricavi dei servizi; è articolata per centri di responsabilità e per centri di costo. Si avvale di un piano dei conti integrato con quello della contabilità economico patrimoniale.

Il **controllo di regolarità amministrativa** si realizza sia nella fase preventiva alla adozione delle deliberazioni e determinazioni, sia nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi.

Nella fase preventiva alla formazione delle deliberazioni esso si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica. Il controllo di regolarità amministrativa verifica la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed infine del collegamento con gli obiettivi dell'ente. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Esso è riportato nella parte motiva della deliberazione. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni. Nella fase preventiva il controllo sulle determinazioni si concretizza nell'espresso riconoscimento della regolarità tecnica dell'atto, inserita nella parte motiva.

Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario generale. Tale controllo viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi

dell'ente. Esso utilizza anche i principi di revisione aziendale. Viene effettuato a campione sugli atti sopra richiamati, nella misura individuata annualmente dal Segretario generale ed inserita nella relazione di accompagnamento al PEG. Il Segretario generale predispone un rapporto semestrale che viene trasmesso al Direttore generale, ove nominato, ai dirigenti, ai Revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione nonché al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale.

Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Nel rapporto si dà conto anche degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il controllo di regolarità contabile è svolto dal Responsabile del Servizio finanziario, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente. Il suddetto Responsabile verifica la regolarità contabile dell'attività amministrativa sia mediante il visto ed il parere di regolarità contabile, che attraverso il controllo costante degli equilibri economici e finanziari di bilancio.

Il parere di regolarità contabile sui provvedimenti di competenza degli organi politici ed il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali e sugli atti del Consiglio e della Giunta, nei casi previsti dalla legge, sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario della Direzione Risorse Finanziarie, salvo le spese inerenti il personale, di competenza di apposito servizio della Direzione Risorse Umane. Al controllo di regolarità contabile partecipa il Collegio dei revisori dei conti.

Il controllo e la revisione della gestione economico finanziaria sono affidati al Collegio dei Revisori, disciplinato dal regolamento di contabilità, il quale precisa che il controllo di regolarità ad esso demandato riguarda la gestione complessiva dell'Ente ed è svolto mediante verifiche, anche a campione, sugli atti, nonché sulle modalità di tenuta delle scritture contabili. E' prevista anche un'attività di collaborazione con il Consiglio, sia attraverso la formulazione pareri sulle relazioni relative all'andamento della gestione, che tramite rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione. Il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori dei conti viene reso sugli atti di cui all'art. 239, comma 1 lett. b) del TUEL. Il citato "Regolamento sul sistema dei controlli interni" disciplina, all'art. 17, modalità e tempi per il rilascio del suddetto parere obbligatorio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto del controllo strategico.

Il controllo sulle società partecipate ha la finalità di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli sui quali l'Amministrazione sia tenuta a vigilare in base alla legge.

Il controllo della qualità dei servizi erogati misura la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Tale rilevazione è finalizzata a migliorare la comprensione delle esigenze dei destinatari delle proprie attività ed a sviluppare l'ascolto e la partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche. Il controllo della qualità è un processo diffuso all'interno del Comune e si avvale:

- delle strutture che erogano servizi;
- del servizio di statistica per l'indagini di soddisfazione dell'utenza;
- degli uffici che ricevono e analizzano reclami e segnalazioni.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina il sistema di valutazione della performance. L'ente adotta un sistema di valutazione della performance individuale volto al miglioramento della qualità dei servizi attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai Dirigenti, dagli incaricati di Posizione Organizzativa e da tutti i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e integrità dell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale si basa sui seguenti elementi:

- grado di raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- competenze dimostrate e comportamenti professionali e organizzativi messi in atto.

Attraverso l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione il sistema integrato dei controlli ha consentito di coniugare il controllo sulla performance con quello anticorruzione attraverso indicatori correlati. Il Piao ha inoltre innovato le modalità di monitoraggio dei singoli piani attività.

Nel corso del 2023 è stato strutturato un rafforzamento delle modalità di controllo sulle opere PNNR, sia sul fronte della collaborazione con la Guardia di Finanza, che dal punto di vista contabile per una migliore contabilizzazione delle voci di entrata e spesa.

Si sottolinea infine che nel 2023 sono stati attuati nuovi indirizzi in merito alle partecipazioni dell'Ente, con particolare riguardo alla Società in house Beinasco Servizi S.r.l. ed al suo percorso di riallineamento economico finanziario post Covid, anche attraverso l'approvazione del nuovo Piano Industriale e attraverso nuovi indirizzi per la redazione del contratto di servizio 2024-2029, attualmente in pubblicazione presso il portale ANAC.

II BILANCIO IN SINTESI

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza.

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	ACCERTAMENTI
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.971.450,77	1.953.170,25	3.924.621,02	99,07	
Fondo pluriennale vincolato	1.234.143,41	1.664.295,00	2.898.438,41	134,85	
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.783.600,00	245.900,00	12.029.500,00	2,09	11.448.325,98
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.388.200,00	-2.004,98	2.386.195,02	-0,08	2.077.889,25
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.751.980,00	1.274.815,38	8.026.795,38	18,88	7.296.923,71
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.695.940,00	2.037.736,32	5.733.676,32	55,13	2.800.541,61
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	84.000,00	0,00	84.000,00	0,00	147.373,85
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.307.500,00	100.000,00	5.407.500,00	1,88	3.415.195,50
Totale complessivo entrate	35.716.814,18	7.273.911,97	42.990.726,15	20,37	27.186.249,90

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VARIAZIONE	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 Spese correnti	21.502.059,49	1.991.976,05	23.494.035,54	9,26	17.555.488,04
Titolo 2 Spese in conto capitale	5.981.554,69	5.181.935,92	11.163.490,61	86,63	4.115.024,98
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	425.700,00	0,00	425.700,00	0,00	425.035,53
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	5.307.500,00	100.000,00	5.407.500,00	1,88	3.415.195,50
Totale complessivo spese	35.716.814,18	7.273.911,97	42.990.726,15	20,37	25.510.744,05

VARIAZIONI DI BILANCIO INTERVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono elencate le Delibere contenenti le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

ESTREMI ATTO			DESCRIZIONE
Tipo	Numero	Data	
GC	35	10-03-2023	Prima variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025. Approvazione d'urgenza ai sensi articolo 175, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 in esito trasferimenti vincolati per PNRR e altri progetti.
GC	44	22-03-2023	Riaccertamento ordinario dei residui 2022
DT	122	29-03-2023	Prima variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2023-2025
CC	22	27-04-2023	Bilancio di previsione 2023-2025 - Seconda variazione e contestuale variazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025.
GC	66	27-04-2023	Seconda variazione al PEG 2023-2025, ratifica di atto precedente e contestuale variazione di cassa
DT	175	28-04-2023	Seconda variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2023-2025
GC	70	05-05-2023	Terza variazione al PEG 2023-2025 e contestuale variazione di cassa
GC	71	05-05-2023	Prima autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva
DT	219	18-05-2023	Terza variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2023-2025
GC	84	24-05-2023	Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025. Approvazione d'urgenza ai sensi articolo 175, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 e contestuale modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025.
GC	85	24-05-2023	Quarta variazione al PEG 2023-2025 e contestuale variazione di cassa
GC	86	24-05-2023	Quinta variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa
DT	247	06-06-2023	Quarta variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2023-2025
CC	36	28-06-2023	Bilancio di previsione 2023-2025. Quarta variazione e contestuale modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025.
GC	107	30-06-2023	Sesta variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa.
DT	343	21-07-2023	Quinta variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2023-2025
CC	43	26-07-2023	Bilancio di previsione 2023-2025. Quinta variazione. Assestamento di bilancio.

GC	118	27-07-2023	Settima variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa.
DT	359	31-07-2023	Sesta variazione RF di bilancio , PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato, variazione di esegibilità e variazione degli stanziamento delle partite di giro e operazioni in conto terzi del bilancio 2023-2025
GC	137	06-09-2023	Seconda autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva.
CC	50	26-09-2023	Bilancio di previsione 2023-2025. Sesta variazione.
DT	456	29-09-2023	Settima variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato del bilancio 2023-2025
GC	155	11-10-2023	Ottava variazione al PEG 2023-2025 e contestuale variazione di cassa
DT	476	10-10-2023	Ottava variazione di bilancio, PEG e cassa tra stanziamenti del bilancio 2023-2025 correlati ai contributi a rendicontazione -programma PINQUA.
DT	503	20-10-2023	Nona variazione di bilancio, PEG e cassa tra stanziamenti del bilancio 2023-2025 correlati ai contributi a rendicontazione Next Generation EU - P.N.R.R. - "FUTURA" e "P.U.I."
CC	60	02-11-2023	Bilancio di previsione 2023-2025. Settima variazione e contestuale modifica del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni 2023-2025.
GC	168	02-11-2023	Decima variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa.
DT	529	07-11-2023	Decima variazione di bilancio, PEG e cassa tra voci di bilancio della stessa missione, programma e macro-aggregato e tra stanziamenti del bilancio 2023-2025.
GC	176	10-11-2023	Undicesima variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa.
DT	539	10-11-2023	Undicesima variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa.
DT	594	28-11-2023	Dodicesima variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa.
GC	193	06-12-2023	Dodicesima variazione al PEG 2023-2025 con variazioni tra macroaggregati delle stesse missioni e programmi e contestuale variazione di cassa.
GC	25	08-03-2024	Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2023
	0		

II RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

Il risultato di amministrazione è chiaramente influenzato dal nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. "potenziata", secondo il quale le obbligazioni giuridiche attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale essa viene a scadenza. Da tale principio nasce, infatti, l'esigenza di iscrivere, in bilancio, i Fondi Pluriennali Vincolati che, come descritto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria rappresentano un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impeginate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALI
Fondo di cassa al primo gennaio				10.085.751,37
Riscossioni	(+)	5.358.337,21	21.000.329,19	26.358.666,40
Pagamenti	(-)	3.581.547,01	20.808.594,13	24.390.141,14
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			12.054.276,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.054.276,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.028.816,27	6.185.920,71	13.214.736,98
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	661.104,39	4.702.149,92	5.363.254,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			794.418,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.263.731,53
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			15.847.609,49

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'art. 25, c. 1, lett. B), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria le entrate per eventi calamitosi le plusvalenze da alienazione, le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si sono accertate le seguenti entrate correnti una tantum, rilevabili dall'allegato "prospetto delle Entrate di bilancio per Titoli, Tipologie e Categorie" del Conto del Bilancio:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI

Categoria		Importi
2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali		177.683,61
TOTALE		177.683,61

Si sono registrate le seguenti spese una tantum, rilevabili dall'allegato "Riepilogo spese per titoli e macroaggregati" del Conto del Bilancio:

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI

Macroaggregati		Importi
104 Trasferimenti correnti		60.474,00
TOTALE		60.474,00

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione inoltre, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo in:

- Fondi accantonati
- Fondi vincolati
- Fondi destinati agli investimenti
- Fondi liberi

In merito alle quote accantonate per il FCDE si rimanda all'apposita sezione. Gli accantonamenti riguardano in particolar modo:

- fondo perdite società partecipate relativo alle perdite 2020 e 2021 registrate dalla Società Beinasco Servizi S.r.l., *in-house* 100% del Comune di Beinasco, per cui si è provveduto ad accantonare il valore della perdita non immediatamente coperta da riserve disponibili;
- fondo contenzioso composto dal valore di stima riferito ai contenziosi in corso aumentato per l'eventuale copertura di un ulteriore rischio in fase di pre contenzioso relativo al contratto di fornitura elettrica in convenzione recentemente scaduto e maggiormente dettagliato nell'apposita sezione dei debiti fuori bilancio;
- fine mandato sindaco, composto come da previsione normativa.

In merito ai vincoli si dettagliano gli elementi riportati:

-Vincoli da leggi e da principi contabili: per euro 1.432.322,60 si tratta delle apposite quote vincolate relative ai servizi di igiene urbana, che realizzano in termini di minori impegni, vincolo sulle relative economie. Si ricorda che di questo valore 330.000,00 euro risultano già applicati al bilancio di previsione 2024 per finalità di costituzione del Fondo crediti dubbi a esigibilità. Per quanto riguarda invece il vincolo da utilizzo dei proventi sanzioni codice della strada nelle finalità previste dall'art.208 CDS si evidenzia come già dai rendiconti 2021 e 2022 si sia optato per una nuova gestione della destinazione delle spese, suggerita dalla logica dei modelli di rendicontazione degli anni precedenti trasmessi al Ministero dell'Interno, andando dunque a considerare le risorse da destinare non più sulla base dell'accertato al netto del FCDE, ma sulla base di quanto incassato nel corso dell'esercizio sia in competenza che a residuo. Questo permette di evitare l'elusione della destinazione delle risorse che dovessero sfondare la dubbia esigibilità assestata nella riscossione a residuo. Da evidenziare inoltre il vincolo legato alla destinazione prevista dall'art 208 lett. a CDS che vede un costante aumento della sua dotazione arrivando al valore di euro 1.529.301,89 dovuto alle risorse vincolate riferite all'esercizio del rendiconto, già applicate per euro 80.000 al bilancio di previsione 2024, e il vincolo di cui all'art 208 lett c CDS di euro 200.000. A tal proposito per il vincolo di cui all'art a già dall'esercizio 2022 si è attivato un piano di intervento pluriennale per la manutenzione ed il miglioramento della

segnaletica orizzontale e verticale sul territorio di comunale. L'Ente prevede di trasmettere apposito quesito sull'utilizzabilità di tale vincolo per la gestione delle manutenzioni straordinarie dei sedimi stradali.

Per euro 56.516,47 vi è vincolo relativo a politiche del personale, suddiviso in tre quote riferite a politiche formative, salario accessorio vincolato e risorse per contrattazione decentrata. Infine per euro 52.851,08 il vincolo è relativo a fondi per compensazioni commerciali previsti da norma regionale.

-Vincoli da trasferimenti: si rimanda alla sezione ma in particolare si rilevano:

- 209.549,70 per la misura regionale ASLO
- 93.638,30 per la misura regionale FIMI
- 45.868,42 derivanti da insussistenza passiva per opera PNRR da anticipi già riapplicato in esercizio 2024.
- 99.739,00 derivanti da economie su progetti PNRR informatica già applicati per medesima finalità ad esercizio 2024.

- Vincoli attribuiti dall'Ente

- 291.479,49 per contributo a recupero centro polifunzionale Bertolino
- 70.000 per cofinanziamento intervento CIDIS su pnrr
- 99.186,22 per cofinanziamento intervento Corona delle delizie.

Risultato di amministrazione al 31/12/2023		15.847.609,49
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		7.724.500,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		175.000,00
Fondo contenzioso		202.263,05
Fine mandato Sindaco		8.454,18
Fondo morosità incolpevoli non coperte da contributo regionale		116.760,53
Fondo rinnovi contrattuali		381.915,84
B) Totale parte accantonata		8.608.893,60
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, di cui:		3.270.992,04
- Vincoli derivanti da tributi ambientali (TARI)	1.432.322,60	
- Art. 208 lettera A	1.529.301,89	
- Art. 208 lettera C	200.000,00	
- Fondo politiche formative	19.482,75	
- Fondo formazione personale ufficio tributi	16.000,00	
- Fondo contrattazione decentrata	21.033,72	
- Oneri aggiuntivi attivazione centri commerciali	52.851,08	
Vincoli derivanti da trasferimenti, di cui:		562.052,35
- Assistenza HC	10.436,23	
- Progetto EDISU Aule studio	9.750,00	
- SBAM generico	13.935,67	
- SBAM ovest	18.776,59	
- Cooperazione	28.014,95	
- ASLO	209.549,70	
- FIMI	93.638,30	

- Interventi sociali vari	16.967,25	
- Fondo incrementi indennità amministratori	11.364,67	
- Contributo per costruzione o rifacimento marciapiedi	2.889,17	
- M2 C3 - Inv. 1.1 FUTURA - Scuola De Amicis	45.868,42	
- M1 C1 - Inv. 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	91.794,00	
- M1 C1 - Inv. 1.4.5 Piattaforme notifiche digitali	7.945,00	
- PNC - A.1.1 - Integrazione liste elettorali su ANPR	1.122,40	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente, di cui:		487.230,95
- Contributo straordinario per riqualificazione ex cinema Bertolino	291.479,49	
- Risorse per coprogettazione	26.565,24	
- Cofinanziamento PNRR/CIDiS	70.000,00	
- Quota cofinanziamento realizzazione ciclabili "Corona delle delizie"	99.186,22	
C) Totale parte vincolata		4.320.275,34
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		119.579,71
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.798.860,84

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile (di parte corrente e in c/capitale), denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio; alla loro natura; alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

La posta è accantonata all'interno del risultato di amministrazione, fino a quando il credito non viene riscosso (ed in tal caso le risorse saranno liberate) ovvero non viene stralciato dal conto del bilancio (in questo caso il fondo sarà ridotto di pari importo a copertura della insussistenza).

Nel determinare l'accantonamento al fondo crediti gli enti devono calcolare con media semplice la percentuale di dubbia esigibilità sulla base del quinquennio precedente, e per effetto dell'art.107-bis, d.l. n.18/2020, è data facoltà agli enti di escludere il 2020, replicando i dati del 2019. Il criterio è stato applicato all'esercizio 2023.

Anche al termine di questo esercizio si è proceduto alla svalutazione di crediti per euro 384.332,40 a titolo I (TARI 2019) e per euro 877.180,19 a titolo III (Sanzioni CDS 2019), per i quali si erano già effettuati gli eventuali solleciti e accertamenti esecutivi, così da mantenere un valore del fondo non eccessivamente impattante sul risultato di amministrazione nonostante l'iscrizione dei nuovi residui attivi generati dall'esercizio di competenza.

Ovviamente di queste svalutazioni viene data evidenza e saranno oggetto di monitoraggio costante e mantenimento degli stessi nello stato patrimoniale, registrandone gli eventuali incassi in conto maggiori residui attivi come evidenziato nell'apposito allegato alla deliberazione consiliare.

Si segnala altresì di aver proceduto ad apposito accantonamento relativo ad una posta di titolo II di euro 7,77 relativa ad una transazione su residuo effettuata nel 2024 con l'amministrazione comunale di Cosenza successivamente al riaccertamento ordinario dei residui.

TITOLI	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RESIDUI ATTIVI	IMPORTO MINIMO DEL FONDO	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
	(a)	(b)	(c) = (a) + (b)	(d)	(e)	(f) = (e) / (c)
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.778.744,75	2.229.602,88	5.008.347,63	2.227.722,03	2.227.722,03	4,48
Titolo 2 Trasferimenti correnti	804.250,67	60.010,52	864.261,19	0,00	7,77	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	2.082.517,17	4.549.063,78	6.631.580,95	5.477.763,04	5.478.288,23	82,61
Titolo 4 Entrate in conto capitale	458.506,56	168.820,34	627.326,90	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.123,85	0,00	47.123,85	18.481,97	18.481,97	39,22
Totale	6.171.143,00	7.007.497,52	13.178.640,52	7.723.967,04	7.724.500,00	58,61

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

E' quindi un saldo finanziario (necessariamente maggiore di 0) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo:

- di applicare il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata;
- di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può costituirsi anche per garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2023 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione agli esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) =(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.139.942,77	540.675,85	109.930,23	0,00	489.336,69	695.842,11	0,00	0,00	1.185.178,80
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	37.862,15	0,00	37.862,15	0,00	0,00	105.196,00	0,00	0,00	105.196,00
4 Istruzione e diritto allo studio	318.408,11	302.751,44	15.456,67	0,00	200,00	901.972,49	0,00	32.327,48	934.499,97
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	88.922,30	45.129,28	0,00	0,00	43.793,02	268.828,07	103.960,76	97.986,27	514.568,12
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.000,00	4.215,01	0,00	0,00	39.784,99	0,00	0,00	0,00	39.784,99
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.750,48	26.992,50	63.757,98	0,00	0,00	53.131,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	91.779,60	66.212,96	8.646,64	0,00	16.920,00	140.417,45	0,00	0,00	157.337,45
10 Trasporti e diritto alla mobilità	843.428,08	441.961,99	4.091,52	0,00	397.374,57	250.841,98	0,00	0,00	648.216,55
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	243.344,92	150.873,44	2.550,22	0,00	89.921,26	330.315,67	0,00	0,00	420.236,93
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.898.438,41	1.578.812,47	242.295,41	0,00	1.077.330,53	2.746.544,77	103.960,76	130.313,75	4.058.149,81

L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

- 1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
- 2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Si è fatto ricorso, nel 2023 a due prelievi dal fondo di riserva per un totale di euro 2.200= per le motivazioni esplicate nella tabella sottostante.

Consistenza Fondo di riserva		Importo
Importo accantonato in sede di approvazione del bilancio di previsione		102.830,00
GC nr. 71 del 05-05-2023	Prima autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva-SERVIZI DI SORVEGLIANZA ALLE PROPRIETA' DELL'ENTE	-200,00
GC nr. 137 del 06-09-2023	Seconda autorizzazione al prelievo dal fondo di riserva.-SERVIZI DIVERSI PER GESTIONE PATRIMONIO	-2.000,00
CC nr. 60 del 02-11-2023	Bilancio di previsione 2023-2025. Settima variazione e contestuale modifica del piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni 2023-2025.	4.022,52
Importo assestato finale		104.652,52

DEBITI FUORI BILANCIO

Ai soggetti che hanno la competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, spetta anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento.

È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi.

Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza.

Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

L'Ente ha riconosciuto nel 2023 con deliberazione n.51 del 26.9.2023 la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, formatosi a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 11208/2022. Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione IV), definitivamente pronunciandosi, ha respinto il ricorso N. REG. RIC. 4715/2015, proposto dal Comune di Beinasco, per la riforma della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1815/2014, per ottenere l'adempimento, da parte della Regione Piemonte, dell'obbligo di rilocalizzazione dell'impianto ex Servizi Industriali.

Infine in sede di rendiconto 2022 si era inoltre verificato un rischio contenzioso relativo a forniture energetiche in convenzione Consip - Enel Sole e applicazione della riduzione spending review 2011. Tale accantonamento viene confermato in rendiconto 2023 sottolineando che lo stesso è già stato applicato con variazione 2024 per il conguaglio utenze anni precedenti a conclusione della verifica di tale fattispecie.

DEBITI FUORI BILANCIO	Importo
Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, formatosi a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 11208/2022.	12.868,50
Totale debiti fuori bilancio	12.868,50

ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'

Annualmente l'Amministrazione, per cautelarsi sulla necessità di dover far fronte ad eventuali pagamenti obbligatori ed improrogabili, ai sensi degli artt. 195 e 222 del D.Lgs. n. 267/2000, con specifico atto di Giunta richiede al Tesoriere un'anticipazione ordinaria di cassa dell'importo massimo attivabile, pari ai 3/12 dell'Entratecorrenti accertate nel Conto di bilancio del penultimo anno precedente a quello interessato.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi.

Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli.

Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Importo
<u>Esposizione massima per anticipazione Tesoreria</u> Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo 3 - Entrate extratributarie Totale (Accertamenti competenza esercizio 2021)	0,00 0,00 0,00 0,00
Percentuale massima di esposizione delle entrate Limite teorico anticipazione (0,00 % entrate)	0,00 0,00
<u>Anticipazione di tesoreria effettiva</u> Anticipazione più elevata usufruita nel 2023 Interessi passivi pagati per l'anticipazione	0,00 0,00
<u>Gestione della liquidità</u> Fondo di cassa al primo gennaio Riscossioni Pagamenti Saldo di cassa al 31 dicembre	10.085.751,37 26.358.666,40 24.390.141,14 12.054.276,63

RIEPILOGO DELLE COMPONENTI DI BILANCIO

Il risultato di gestione è stato suddiviso in quattro componenti, ciascuna delle quali analizza l'aspetto di seguito elencato:

- Bilancio corrente comprende le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per il pagamento del personale, delle prestazioni di servizi, degli acquisti di beni di consumo, dei fitti passivi e di tutte le spese di ordinaria amministrazione.
- Bilancio investimenti: comprende la spesa allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa viene finanziata con varie entrate, di norma allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti, eccedenti il fabbisogno per le spese correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti. La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163/2006.
- Movimento di fondi: utilizzati per anticipazioni e prestiti a breve, che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici. Vi sono comprese: le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi; i finanziamenti a breve termine e le spese per la loro restituzione.
- Servizi per conto terzi: devono essere sempre in equilibrio. Le attività ivi allocate comprendono entrate provenienti da soggetti terzi e destinate ad altri soggetti. Tale equilibrio deve essere mantenuto, sia tra le previsioni di entrata (Titolo VI) e di spesa (Titolo IV), che tra i relativi accertamenti ed impegni in corso d'esercizio.

Ognuno di queste componenti può essere intesa come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò si verifica raramente nella gestione corrente e capitale.

Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

EQUILIBRIO DI BILANCIO 2023 (Accertamenti - Impegni)	ENTRATE (+)	USCITE (-)	RISULTATO +/-
Equilibrio complessivo	30.446.739,98	29.574.882,74	871.857,24
– di cui: di parte corrente	22.240.397,55	21.849.477,54	390.920,01
– di cui: di parte in conto capitale	8.206.342,43	7.725.405,20	480.937,23
Movimenti di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di Terzi	3.415.195,50	3.415.195,50	0,00

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CORRENTE

Il bilancio è stato costruito e successivamente aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di stanziamenti competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente come previsto nel rispondente allegato obbligatorio al bilancio.

Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

Si evidenzia inoltre che durante l'esercizio 2023 è stata applicata quota avanzo libero a copertura dell'equilibrio di parte corrente, ai fini del riallineamento della gestione del salario accessorio del personale, come tra l'altro evidenziato dalla deliberazione n.60/2024 della sezione controllo della Corte dei Conti, per la copertura dell'una tantum da rinnovo contrattuale del comparto e per il finanziamento di contributo al recupero dell'oratorio comunale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate		Accertamenti
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	886.859,48
<i>Di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	530.399,13
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.823.138,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>Di cui Per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Totale entrate parte corrente		22.240.397,55
Spese		Impegni
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(+)	17.555.488,04
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	794.418,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	425.035,53
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(+)	0,00
Totale spese parte corrente		18.774.941,85
Equilibrio complessivo di parte corrente		2023
Totale entrate parte corrente	(+)	22.240.397,55
Totale spese parte corrente	(-)	18.774.941,85
Equilibrio di competenza		3.465.455,70
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	984.600,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.993.257,29
Equilibrio di bilancio		487.598,41
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	96.678,40
Equilibrio complessivo di parte corrente		390.920,01

EQUILIBRIO BILANCIO DI PARTE CAPITALE

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità.

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono registrate negli anni in cui si prevede la scadenza delle singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri)
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto mediante anche, dove la norma lo consente, l'applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate		Accertamenti
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.037.761,54
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.368.039,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.947.915,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	147.373,85
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
Totale entrate parte capitale		8.206.342,43
Spese		Impegni
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(+)	4.115.024,98
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	(+)	3.263.731,53
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Totale spese parte capitale		7.378.756,51
Equilibrio complessivo di parte capitale		2023
Totale entrate parte capitale	(+)	8.206.342,43
Totale spese parte capitale	(-)	7.378.756,51
Equilibrio di competenza		827.585,92
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	346.648,69
Equilibrio di bilancio		480.937,23
Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
Equilibrio complessivo di parte capitale		480.937,23

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della presente relazione. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	8.833.600,00	9.166.500,00	8.602.041,19	93,84	5.823.296,44	76,60
Di cui: 1.01.01.06 Imposta municipale propria	3.000.000,00	3.000.000,00	2.725.390,87	90,85	2.725.390,87	100,00
Di cui: 1.01.01.08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.16 Addizionale comunale IRPEF	1.630.000,00	1.630.000,00	1.526.956,61	93,68	526.956,61	100,00
Di cui: 1.01.01.41 Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.49 Tassa sulle concessioni comunali	100,00	8.000,00	1.518,51	18,98	1.425,54	93,88
Di cui: 1.01.01.51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 1.01.01.52 Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	1.000,00	1.000,00	560,00	56,00	560,00	100,00
Di cui: 1.01.01.53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	2.500,00	2.500,00	1.527,00	61,08	1.527,00	100,00
Di cui: 1.01.01.61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	3.500.000,00	3.500.000,00	3.372.230,00	96,35	2.279.706,01	67,60
Di cui: 1.01.01.76 Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.04 Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	2.950.000,00	2.863.000,00	2.846.284,79	99,42	2.846.284,79	100,00
1.03.02 Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	11.783.600,00	12.029.500,00	11.448.325,98	95,17	8.669.581,23	82,98

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel Titolo II di Entrata sono contabilizzati i trasferimenti ed i contributi sia da Amministrazione Pubbliche che da imprese, famiglie altre istituzioni destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi.

E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione.

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. In particolare:

- **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.
- **Trasferimenti UE.** Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile viene effettuata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui viene adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
2.01.01 Da amministrazioni pubbliche	1.203.700,00	1.119.195,02	1.259.975,43	112,58	670.268,99	53,20
<i>Di cui: 2.01.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali</i>	727.400,00	565.948,29	512.448,39	0,00	466.048,60	90,95
<i>Di cui: 2.01.01.02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali</i>	476.300,00	553.246,73	747.527,04	0,00	204.220,39	27,32
<i>Di cui: 2.01.01.03 Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.01.04 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02 Da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Da imprese	1.152.500,00	1.213.500,00	764.413,82	62,99	571.769,59	74,80
2.01.04 Da istituzioni sociali private	32.000,00	53.500,00	53.500,00	100,00	31.600,00	59,07
2.01.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	2.388.200,00	2.386.195,02	2.077.889,25	87,08	1.273.638,58	61,29

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo comprende tutte le entrate di natura extratributaria, in maggior parte provenienti da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Gli accertamenti, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

In particolare:

- **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- **Interessi attivi.** Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili solo nell'esercizio in cui avviene l'incasso.
- **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01.00 Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.168.180,00	2.430.938,18	2.294.281,61	94,38	2.053.410,53	89,50
Di cui: 3.01.01 Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 3.01.02 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.381.980,00	1.424.200,00	1.224.096,49	85,95	1.107.006,20	90,43
Di cui: 3.01.03 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	786.200,00	1.006.738,18	1.070.185,12	106,30	946.404,33	88,43
3.02.00 Proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.293.000,00	4.031.000,00	3.580.059,27	88,81	2.058.124,04	57,49
3.03.00 Interessi attivi	1.000,00	2.000,00	3.655,55	182,78	2.513,97	68,77
3.04.00 Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	50.000,00	74.947,68	149,90	74.947,68	100,00
3.05.00 Rimborsi e altre entrate correnti	1.239.800,00	1.512.857,20	1.343.979,60	88,84	1.025.410,32	76,30
Totale Titolo 3	6.751.980,00	8.026.795,38	7.296.923,71	90,91	5.214.406,54	71,46

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: ANALISI PROVENTI DA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale sono servizi istituiti dal Comune per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini che li utilizzano singolarmente, sulla base di una propria esplicita richiesta. I cittadini che li richiedono partecipano al loro costo nella misura stabilita dall'Amministrazione.

La tabella riporta il bilancio economico di tali servizi con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività.

L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Descrizione servizio	PROVENTI			Costi	% Copertura
	Da utenti	Da trasferimenti	Totale		
IMPIANTI SPORTIVI	46.164,18	0,00	46.164,18	70.745,26	65,25 %
MENSE (DIPENDENTI, INSEGNANTI E C/TERZI E REFEZIONE SCOLASTICA)	613.618,88	56.115,88	669.734,76	977.883,82	68,49 %
CORSI EXTRASCOLASTICI - SPAZIO BIMBI	3.230,00	0,00	3.230,00	36.606,39	8,82 %
ASILO NIDO (IN CONCESSIONE)	252.555,00	80.446,73	333.001,73	820.764,40	40,57 %
Totale	915.568,06	136.562,61	1.052.130,67	1.905.999,87	55,20 %

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Gli accertamenti, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto.

In particolare:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile nell'esercizio in cui si concretizza questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà

effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01.00 Tributi in conto capitale	100.000,00	100.000,00	95.342,18	95,34	93.826,18	98,41
4.02.00 Contributi agli investimenti	1.770.940,00	4.008.676,32	2.096.865,72	52,31	1.647.219,36	78,56
<i>Di cui: 4.02.01 Da amministrazioni pubbliche</i>	1.770.940,00	4.008.676,32	2.096.865,72	52,31	1.647.219,36	78,56
<i>Di cui: 4.02.02 Da famiglie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.03 Da imprese</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.04 Da istituzioni sociali private</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.05 Dall'unione europea e dal resto del mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.02.06 Direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00 Altri contributi in conto capitale	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	685.000,00	485.000,00	36.465,91	7,52	33.645,91	92,27
<i>Di cui: 4.04.01 Alienazione di beni materiali</i>	675.000,00	475.000,00	26.630,00	5,61	23.810,00	89,41
<i>Di cui: 4.04.02 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti</i>	10.000,00	10.000,00	9.835,91	98,36	9.835,91	100,00
<i>Di cui: 4.04.03 Alienazione di beni immateriali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	1.050.000,00	1.050.000,00	571.867,80	54,46	567.343,60	99,21
<i>Di cui: 4.05.01 Permessi di costruire</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	571.867,80	54,46	567.343,60	99,21
<i>Di cui: 4.05.02 Entrate derivanti da conferimento immobili fondi immobiliari</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.03 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 4.05.04 Altre entrate in conto capitale n.a.c.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	3.695.940,00	5.733.676,32	2.800.541,61	48,84	2.342.035,05	83,63

ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E).

Questi stanziamenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui che l'obbligazione è esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01.00 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.01 Alienazione di partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.02 Alienazione di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.03 Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 5.01.04 Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02.00 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03.00 Riscossione crediti di medio-lungo termine	84.000,00	84.000,00	147.373,85	175,45	100.250,00	68,02
5.04.00 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	84.000,00	84.000,00	147.373,85	175,45	100.250,00	68,02

ACCENSIONE DI PRESTITI

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono contabilizzate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

In particolare:

- **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se effettuate nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto.
- **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Titolo 6 - Accensione prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
6.01.00 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02.00 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03.00 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.01.00 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E).

La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno.

L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	INCASSI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

I CONTRIBUTI STRAORDINARI E GLI OBBLIGHI DI RENDICONTO

Durante l'esercizio 2023 si segnala, rispetto ai fondi emergenziali degli scorsi anni, il solo perdurare del Fondo continuità garanzia dei servizi (cd. Fondo bollette) che risulta completamente utilizzato al fine di coprire i maggiori costi utenze calcolati, come nello scorso esercizio, sulla base dello storico costi del 2019. Tale fondo non prevede rendicontazione delle risorse.

Le schede di monitoraggio e rendiconto riferite alle casistiche del FSC saranno allegate alla delibera di Rendiconto 2023 in approvazione in Consiglio Comunale e non sono state attualmente trasmesse al settore bilancio da parte degli uffici competenti. Non sono quindi disponibili alla data di redazione della presente relazione.

Infine il servizio preposto ha compilato e trasmesso la scheda di monitoraggio e rendicontazione relativa ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità, dimostrativa dell'utilizzo da parte dell'Ente (da non allegare al rendiconto 2023).

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse.

Tra le spese correnti si annoverano anche gli oneri straordinari della gestione corrente che ricomprendono generalmente gli oneri non strettamente connessi all'esercizio considerato (riconoscimento di debiti fuori bilancio o passività pregresse) e, tra le altre spese correnti, il fondo riserva che permane nel conto del bilancio solamente come stanziamento di spesa, non potendo essere impegnato, analogamente al fondo crediti dubbia esigibilità, posta di bilancio già esistente, ma cui il dlgs n. 118/2011 (armonizzazione) dà nuova importanza ai fini della verifica degli equilibri del bilancio.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.
- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.

- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono imputati nell'esercizio in cui si adotta l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Titolo 1 - Spese Correnti (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
1.01 Redditi da lavoro dipendente		3.777.800,00	3.772.100,00	3.219.345,11	361.324,95	94,93	3.063.109,71	95,15
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente		275.900,00	278.650,00	226.050,73	36.346,06	94,17	218.104,23	96,48
1.03 Acquisto di beni e servizi		11.334.950,00	12.327.019,56	10.649.531,05	314.134,39	88,94	8.913.772,15	83,70
<i>Di cui: 1.03.01</i>	<i>Acquisto di beni</i>	173.250,00	191.578,80	106.880,55	0,00	55,79	53.806,77	50,34
<i>Di cui: 1.03.02</i>	<i>Acquisto di servizi</i>	11.161.700,00	12.135.440,76	10.542.650,50	314.134,39	89,46	8.859.965,38	84,04
1.04 Trasferimenti correnti		3.353.829,49	3.744.367,99	3.129.160,17	82.612,88	85,78	2.622.502,84	83,81
<i>Di cui: 1.04.01</i>	<i>A amministrazioni pubbliche</i>	1.094.350,00	1.144.550,00	1.112.529,14	0,00	97,20	954.271,85	85,77
<i>Di cui: 1.04.02</i>	<i>A famiglie</i>	1.031.500,00	1.070.014,41	968.756,81	19.429,79	92,35	833.631,60	86,05
<i>Di cui: 1.04.03</i>	<i>A imprese</i>	460.500,00	463.465,09	345.391,92	63.183,09	88,16	344.850,48	99,84
<i>Di cui: 1.04.04</i>	<i>A istituzioni sociali private</i>	767.479,49	1.066.338,49	702.482,30	0,00	65,88	489.748,91	69,72
<i>Di cui: 1.04.05</i>	<i>All'Unione Europea e al Resto del Mondo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Interessi passivi		56.800,00	56.800,00	52.461,82	0,00	92,36	34.150,23	65,10
1.08 Altre spese per redditi da capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate		76.400,00	93.951,97	58.519,57	0,00	62,29	38.452,34	65,71
1.10 Altre spese correnti		2.626.380,00	3.221.146,02	220.419,59	0,00	6,84	172.752,97	78,37
<i>Di cui: 1.10.01.01</i>	<i>Fondo di riserva</i>	102.830,00	104.652,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.02</i>	<i>Fondi speciali</i>	110.000,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.01.03</i>	<i>Fondi crediti di dubbia e difficile esazione</i>	2.100.000,00	2.428.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.02.01</i>	<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 1.10.03.01</i>	<i>Versamento iva a debito</i>	250.000,00	120.000,00	92.251,02	0,00	0,00	88.640,87	96,09
Totale Titolo 1		21.502.059,49	23.494.035,54	17.555.488,04	794.418,28	78,10	15.062.844,47	85,80

SPESE CORRENTI: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Spese Correnti per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.013.950,00	5.739.707,47	4.409.355,14	632.137,96	87,84	3.613.542,44	81,95
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.767.800,00	1.567.005,24	1.458.792,99	7.196,00	93,55	1.190.679,27	81,62
04 Istruzione e diritto allo studio	2.588.950,00	2.615.000,00	2.433.434,17	0,00	93,06	1.924.932,35	79,10
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	897.350,00	1.096.161,69	899.501,77	3.950,00	82,42	761.398,61	84,65
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	470.479,49	629.503,49	292.596,46	0,00	46,48	205.767,90	70,32
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	540.900,00	567.857,98	406.175,98	13.131,00	73,84	382.950,38	94,28
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.796.900,00	3.854.250,00	3.688.398,98	69.724,61	97,51	3.602.534,25	97,67
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.248.000,00	1.585.937,68	1.232.857,36	45.048,92	80,58	996.157,31	80,80
11 Soccorso civile	23.500,00	32.500,00	15.728,53	0,00	48,40	7.156,68	45,50
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.555.050,00	2.587.759,47	2.435.127,84	23.229,79	95,00	2.172.493,30	89,21
13 Tutela della salute	70.500,00	80.500,00	80.121,60	0,00	99,53	61.863,66	77,21
14 Sviluppo economico e competitività	116.000,00	129.500,00	121.474,43	0,00	93,80	92.153,33	75,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42.000,00	45.800,00	29.402,00	0,00	64,20	17.005,79	57,84
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	867,62	0,00	43,38	867,62	100,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.316.880,00	2.908.752,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	51.800,00	51.800,00	51.653,17	0,00	99,72	33.341,58	64,55
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	21.502.059,49	23.494.035,54	17.555.488,04	794.418,28	78,10	15.062.844,47	85,80

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti:

- gli investimenti diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente, ad esempio la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli;
- gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti destinati specificamente alla realizzazione di investimenti a cura di un altro soggetto.

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che devono essere preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della relazione dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. L'eventuale variazione dei tempi previsti per la realizzazione dell'opera, richiede apposita variazione di bilancio per ricollocare sia le previsioni di spesa pluriennali che gli impegni già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Competenza)		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
		(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
2.01 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		5.911.554,69	11.071.035,67	4.084.226,72	3.223.731,53	66,01	2.420.413,25	59,26
Di cui: 2.02.01	Beni materiali	5.309.297,24	10.186.662,62	3.711.425,71	3.070.456,64	66,58	2.214.098,25	59,66
Di cui: 2.02.02	Terreni e beni materiali non prodotti	35.000,00	152.779,60	29.132,96	0,00	19,07	0,00	0,00
Di cui: 2.02.03	Beni immateriali	567.257,45	731.593,45	343.668,05	153.274,89	67,93	206.315,00	60,03
Di cui: 2.02.04	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.05	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.02.06	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Contributi agli investimenti		42.000,00	80.500,00	28.227,31	40.000,00	84,75	11.979,45	42,44
Di cui: 2.03.01	A amministrazioni pubbliche	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.02	A famiglie	12.000,00	12.000,00	11.113,81	0,00	92,62	0,00	0,00
Di cui: 2.03.03	A imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.03.04	A istituzioni sociali private	20.000,00	58.500,00	17.113,50	40.000,00	97,63	11.979,45	70,00
Di cui: 2.03.05	All'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.04 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale		28.000,00	11.954,94	2.570,95	0,00	21,51	2.570,95	100,00
Di cui: 2.05.01.01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.01.02	Fondi speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.01.99	Altri accantonamenti in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.02.01	Fondi pluriennali vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: 2.05.03.01	Fondi crediti di dubbia e difficile esazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		5.981.554,69	11.163.490,61	4.115.024,98	3.263.731,53	66,10	2.434.963,65	59,17

SPESE IN CONTO CAPITALE: COMPOSIZIONE PER MISSIONE

Titolo 2 - Spese in conto capitale per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	832.000,00	1.927.369,00	886.080,63	553.040,84	74,67	595.593,75	67,22
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	60.000,00	157.705,65	1.188,28	98.000,00	62,89	1.188,28	100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.827.811,28	3.326.570,17	1.233.850,77	934.499,97	65,18	668.638,59	54,19
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	911.300,00	1.339.489,11	53.221,08	510.618,12	42,09	45.099,28	84,74
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	560.500,00	252.028,01	21.328,51	39.784,99	24,25	14.834,25	69,55
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.000,00	182.492,50	81.722,32	40.000,00	66,70	72.608,51	88,85
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	336.600,00	538.115,49	235.470,59	87.612,84	60,04	59.278,96	25,17
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.020.343,41	2.130.702,19	909.490,13	603.167,63	70,99	763.395,78	83,94
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	298.000,00	1.299.018,49	692.672,67	397.007,14	83,88	214.326,25	30,94
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	5.981.554,69	11.163.490,61	4.115.024,98	3.263.731,53	66,10	2.434.963,65	59,17

SPESE IN CONTO CAPITALE: PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi effettuati nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento.

Fonti di finanziamento	Importo
Risorse proprie	
Permessi di costruire	642.047,48
Alienazioni	18.504,36
Diritto di superficie	9.733,48
Monetizzazione aree	17.522,88
Riscossione crediti	64.212,92
Avanzo libero	1.729.176,61
Avanzo parte destinata agli investimenti	77.021,77
Avanzoparte destinata agli investimenti derivante da permessi di costruire	30.681,44
Proventi CDS art 208 lett. A	124.112,47
Totale risorse proprie	2.713.013,41
Percentuale incidenza sul totale	53,61
Risorse di terzi	
Contributo regionale rimozione barriere architettoniche	9.113,81
Next Generation EU - PNRR	2.218.234,49
Contributo regionale corpi idrici	120.000,00
Totale risorse di terzi	2.347.348,30
Percentuale incidenza sul totale	46,39
Totale fonti di finanziamento	5.060.361,71

Elenco investimenti		
Descrizione investimento	Fonte di finanziamento	Importo
Straordinaria manutenzione centrali termiche	Abusi Edilizi	22.434,39
Piccoli interventi di straordinaria manutenzione del patrimonio	Permessi di costruire	146.028,61
Acquisto apparecchiature e attrezzature per Polizia Municipale	Diritti di superficie	1.188,28
Realizzazione sistema di videosorveglianza sul territorio comunale	avanzo libero	98.000,00
Straordinaria manutenzione e messa a norma plessi scolastici	permessi di costruire, avanzo libero	261.036,16
Rinnovo CPI plessi scolastici	permessi di costruire	30.860,00
Spese per mobili e arredi scolastici	Avanzo destinato agli investimenti	12.719,72
Rifacimento tappetini stradali e manutenzione o nuova costruzione marciapiedi	avanzo libero	194.154,84
Costruzione nuovi impianti illuminazione pubblica e riparazione impianti esistenti	Rimborso crediti	64.212,92
Piccoli interventi di straordinaria manutenzione vie, piazze, aree verdi, eliminazione barriere architettoniche, fornitura arredo urbano e gioco bimbi	Alienazioni, Monetizzazione aree, Abusi edilizi	47.357,98
Manutenzione straordinaria passerella torrente Sangone	Avanzo libero,	170.962,64
Contributi a privati eliminazione barriere architettoniche	Contributo regionale	9.113,81
Rimborso e restituzione loculi	Alienazioni	1.954,94
Semafori	CDS	4.112,47
Straordinari manutenzione, efficientamento e messa a norma di aree ed edifici pubblici	Permessi di costruire	11.239,85
Trasferimento a Beinasco Servizi s.r.l. per piccoli interventi di straordinaria manutenzione del patrimonio	Permessi di costruire	143.999,83
Straordinaria manutenzione caserma Carabinieri	Permessi di costruire	3.204,00
Costruzione nuova scala di sicurezza a servizio scuola A. Mei	Avanzo destinato agli investimenti derivanti da permessi di costruzione	14.971,84
Incarichi professionali per investimenti	Alienazioni, Avanzo destinato agli investimenti	7.608,99
Next generation EU - PNRR - PINQUA Incremento infrastrutture mobilità sostenibile ciclopedonale nel territorio di beinasco lavori	PNRR,	113.575,00
Rimborso e restituzione oneri	Diritti di superficie	616,00
Next generation EU - PNRR - PINQUA Opere riqualificazione percorso via delle Lose "Verde per la comunità"	PNRR,	50.033,91
Next generation EU - PNRR - PUI Centro culturale p.za Dolci	PNRR,	730,00
Next generation EU - PNRR - FUTURA Demolizione e ricostruzione scuola De Amicis	PNRR	436.554,13

Next generation EU - PNRR M2 C3 1.1 FUTURA - Scuola De Amicis - Incarichi e prestazioni	PNRR	329.257,45
Sistema informativo C.LE HW	Alienazioni, Avanzo destinato agli investimenti	46.546,78
Adeguamento della segnaletica stradale	CDS	120.000,00
Manutenzione straordinaria giardini pubblici	Permessi di costruire	92.916,56
Contributo ai cittadini per rimozione amianto	Diritti di superficie	2.000,00
Realizzazione camminamenti e rete smaltimento delle acque cimitero di Beinasco e della fraz. Borgaretto	Permessi di costruire	102.440,57
Contributi a terzi per straordinaria manutenzione impianti sportivi	Avanzo destinato agli investimenti	17.113,50
Area a parcheggio via Falcone, accesso di Via Mirafiori	Avanzo libero	60.434,60
Realizzazione cellette ossario e cinerari	Avanzo libero	35.750,00
Acquisto apparecchiature luoghi della cultura	Avanzo destinato agli investimenti	1.652,20
Incarichi professionali per spese d'investimento	Permessi di costruire	45.000,00
NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - ASILO NIDO GARELLI	PNRR	720.000,00
NEXT GENERATION EU - PNRR M4 C1 1.1 FUTURA - POLO INFANZIA "GATTI"	PNRR	480.000,00
Eliminazione delle situazioni connesse alla vulnerabilità anche non strutturali degli edifici comunali	Avanzo libero	29.131,55
NEXT GENERATION EU - PNRR M1C1 I 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - E51F22003290006	PNRR	63.440,00
NEXT GENERATION EU - PNRR M1C1 I 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.5 PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI - E51F22002830006	PNRR	24.644,00
Acquisto mobili e arredi per uffici comunali	Diritti di superficie	5.929,20
Riqualificazione fluviale parco del sangone - corpi idrici	Contributo regionale corpi idrici,Avanzo destinato agli investimenti derivante da permessi di costruzione	130.000,00
Sistemazione aree esterne centro polifunzionale di Borgaretto	permessi di costruire, Avanzo derivante da permessi di costruire	24.107,20
Asilo nido GARELLI -Cofinanziamento ente	Avanzo libero	106.096,80
Impianti sistema informatico	Avanzo libero	28.803,48
Polo infanzia GATTI - Cofinanziamento ente	Avanzo libero	300.000,00
Realizzazione di un centro socio-culturale in via Dolci - Cofinanziamento ente	Avanzo libero	448.427,50
Rimborso e restituzione oneri- imprese	Permessi di costruire	0,01
Totale investimenti		5.060.361,71

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita di cassa corrisponde analoga riscossione collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.01 Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.02 Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.03 Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui: 3.01.04 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIMBORSO PRESTITI

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Titolo 4 - Rimborso Prestiti (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
4.01 Rimborso di titoli obbligazionari	373.000,00	373.000,00	372.433,34	99,85	184.557,40	49,55
4.02 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	52.700,00	52.700,00	52.602,19	99,81	52.602,19	100,00
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	425.700,00	425.700,00	425.035,53	99,84	237.159,59	55,80

CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese.

Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(3/2)	(4)	(4/3)
5.01 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE

Riepilogo spese per missione (Competenza)	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	F.P.V.	%	PAGAMENTI	%
	(1)	(2)	(3)	(4)	(3+4)/2	(5)	(5/3)
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.845.950,00	7.667.076,47	5.295.435,77	1.185.178,80	84,53	4.209.136,19	79,49
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.827.800,00	1.724.710,89	1.459.981,27	105.196,00	90,75	1.191.867,55	81,64
04 Istruzione e diritto allo studio	4.416.761,28	5.941.570,17	3.667.284,94	934.499,97	77,45	2.593.570,94	70,72
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.808.650,00	2.435.650,80	952.722,85	514.568,12	60,24	806.497,89	84,65
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.030.979,49	881.531,50	313.924,97	39.784,99	40,12	220.602,15	70,27
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	665.900,00	750.350,48	487.898,30	53.131,00	72,10	455.558,89	93,37
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.133.500,00	4.392.365,49	3.923.869,57	157.337,45	92,92	3.661.813,21	93,32
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.268.343,41	3.716.639,87	2.142.347,49	648.216,55	75,08	1.759.553,09	82,13
11 Soccorso civile	23.500,00	32.500,00	15.728,53	0,00	48,40	7.156,68	45,50
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.853.050,00	3.886.777,96	3.127.800,51	420.236,93	91,28	2.386.819,55	76,31
13 Tutela della salute	70.500,00	80.500,00	80.121,60	0,00	99,53	61.863,66	77,21
14 Sviluppo economico e competitività	126.000,00	139.500,00	121.474,43	0,00	87,08	92.153,33	75,86
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	42.000,00	45.800,00	29.402,00	0,00	64,20	17.005,79	57,84
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	867,62	0,00	43,38	867,62	100,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.316.880,00	2.908.752,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	477.500,00	477.500,00	476.688,70	0,00	99,83	270.501,17	56,75
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto di terzi	5.307.500,00	5.407.500,00	3.415.195,50	0,00	0,00	3.073.626,42	90,00
Totale spese	35.716.814,18	42.990.726,15	25.510.744,05	4.058.149,81	59,34	20.808.594,13	81,57

NEXT GENERATION EU - PNRR

Nella tabella sottostante sono presentate le risultanze finanziarie al 31.12.2023 delle opere PNRR in cui l'Ente risulta attuatore.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione	Anticipi 2022	Anticipi 2023
INCREMENTO INFRASTRUTTURE MOBILITA SOSTENIBILE CICLOPEDONALE IN TERRITORIO DI BEINASCO. ID 1847	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.3		set-25	€ 930.000,00	€ 930.000,00	€ 148.750,63	realizzazione	€ 70.000,00	
PERCORSO VIA DELLE LOSE. VERDE PER LA COMUNITA. ID 1854	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.3		mar-24	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 2.080,00	realizzazione	€ 19.000,00	
REALIZZAZIONE AREE ESTERNE SCUOLA OUTDOOR. ID 1887	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.3		2022	€ 70.000,00	€ 67.900,59	€ 67.900,59	concluso e rendicontato	€ 7.000,00	
SISTEMAZIONE AREE ESTERNE CENTRO MALINTESO. ID 1908	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.3		giu-24	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 2.854,80	realizzazione	€ 24.000,00	
PIAZZA DOLCI, IL NUOVO CENTRO DELLA CITTÀ. DA VUOTO URBANO A SPAZIO DELLA COMUNITÀ CULTURALE E SOCIALE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.2		giu-26	€ 2.590.000,00	€ 2.590.000,00	€ 132.401,78	realizzazione	€ 181.300,00	
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELOCALIZZATA DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO DE AMICIS	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	3	1.1		giu-26	€ 4.464.240,00	€ 4.464.240,00	€ 146.095,51	realizzazione		€ 811.680,00
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELOCALIZZATA DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GATTI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1		giu-26	€ 3.270.000,00	€ 3.270.000,00	€ 218.419,48	realizzazione	€ 240.000,00	€ 480.000,00
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO DEL PLESSO SCOLASTICO DELL'INFANZIA DENOMINATO GARELLI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1		giu-26	€ 2.508.000,00	€ 2.508.000,00	€ 168.247,23	realizzazione		€ 720.000,00
ABILITAZIONE AI CLOUD PER LE PA LOCALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2		dic-25	€ 122.000,00	€ 80.438,14	€ -	fase di affidamento / realizzazione		
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4		dic-24	€ 155.500,00	€ 63.440,00	€ -	realizzazione		
PIATTAFORME NOTIFICHE DIGITALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4		dic-24	€ 33.000,00	€ 24.644,00	€ -	realizzazione		
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.3		giu-24	€ 20.343,50	€ -	€ -	realizzazione		

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

L'indice di smaltimento dei residui attivi si determina in base al rapporto tra le somme riscosse e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

In merito ai valori dei residui attivi si sottolinea che oltre 300.000 euro di TARI saranno oggetto di compensazione 2024 attraverso l'acquisizione definitiva del contributo TARI Covid, poiché a fine 2023 erano in attesa di regolarizzazione da parte dell'ufficio di competenza.

ENTRATE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.339.580,70	539.061,40	4.878.642,10	2.649.039,22	54,30	2.229.602,88
Titolo 2	Trasferimenti correnti	667.778,04	75.051,25	742.829,29	682.818,77	91,92	60.010,52
Titolo 3	Entrate extratributarie	6.169.614,84	-340.668,73	5.828.946,11	1.279.882,33	21,96	4.549.063,78
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.032.420,14	-134.833,19	897.586,95	728.766,61	81,19	168.820,34
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.250,00	-5.000,00	7.250,00	7.250,00	100,00	0,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	49.167,04	-17.268,01	31.899,03	10.580,28	33,17	21.318,75
Totale		12.270.810,76	116.342,72	12.387.153,48	5.358.337,21	43,26	7.028.816,27

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui attivi si determina in base al rapporto tra accertamenti meno riscossioni di competenza e residui attivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio).

ENTRATE		ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva eperequativa	11.448.325,98	8.669.581,23	2.778.744,75	2.229.602,88	5.008.347,63
Titolo 2	Trasferimenti correnti	2.077.889,25	1.273.638,58	804.250,67	60.010,52	864.261,19
Titolo 3	Entrate extratributarie	7.296.923,71	5.214.406,54	2.082.517,17	4.549.063,78	6.631.580,95
Titolo 4	Entrate in conto capitale	2.800.541,61	2.342.035,05	458.506,56	168.820,34	627.326,90
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	147.373,85	100.250,00	47.123,85	0,00	47.123,85
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.415.195,50	3.400.417,79	14.777,71	21.318,75	36.096,46
Totale		27.186.249,90	21.000.329,19	6.185.920,71	7.028.816,27	13.214.736,98

ELENCO RESIDUI ATTIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui attivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Accert. Piano finanziario	Descrizione Accertamento	Residuo conservato	Motivo
2013 00185 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARES ANNO 2013	572,11	Riscosso nell'esercizio
2014 00194 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	RISCOSSIONE TARI 2014	836,15	Riscosso nell'esercizio
2015 00136 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	PAGAMENTO TRC ANNO 2015 PER AFFITTO LOCALI DI VIA ORBASSANO 2/UNITA' B -BEINASCO SERVIZI SRL	24,90	In fase di verifica
2015 00234 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARI 2015 (EXTARES)	2.878,12	Riscosso nell'esercizio
2016 00145 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	PAGAMENTO TRC ANNO 2016 PER AFFITTO LOCALI V. ORBASSANO 2 - BEINASCO SERVIZI -FARMACIA	24,90	In fase di verifica
2016 00264 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	RIMBORSO DAL COMUNE DI COSENZA PER FORNITURA LIBRI DI TESTO A LORO STUDENTI DI NS. SCUOLE PRIMARIE A.S. 2015/16. (L.R. 28/2007)	77,35	In parte in fase di riscossione e FCDE per la restante quota
2016 00274 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARI 2016	1.426,69	Riscosso nell'esercizio
2016 00287 Piano Fin.: 3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA ANNO 2016	21,30	Riscosso nell'esercizio
2017 00214 Piano Fin.: 1.01.01.51.001	TARI 2017	40.285,52	Riscosso nell'esercizio
2017 00326 Piano Fin.: 3.01.02.01.999	CANONE DI LOCAZIONE AUTOMEZZI COMUNALI. ANNO 2014	4.470,93	In fase di verifica
2017 00327 Piano Fin.: 3.01.02.01.999	CANONE DI LOCAZIONE AUTOMEZZI COMUNALI. ANNO 2015	2.593,80	In fase di verifica
2017 00328 Piano Fin.: 3.01.02.01.999	CANONE DI LOCAZIONE AUTOMEZZI COMUNALI. ANNO 2016	2.593,80	In fase di verifica

2017 00384 Piano Fin.: 3.05.02.03.004	Rimborso dal Comune di GELA per fornitura libri di testo a studenti di ns. scuole primarie a.s. 2017/18 (L.R. 28/2007)	70,83	Sollecitato
2017 00400 Piano Fin.: 2.01.01.02.001	FIMI annualità 2015-2016	10.507,31	Riscosso nell'esercizio

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di erogazione delle spese.

L'indice di smaltimento dei residui passivi si determina in base al rapporto tra le somme pagate e quelle finali (ovvero residui iniziali meno radiazioni effettuate).

SPESE		RESIDUI INIZIALI	VARIAZIONI	RESIDUI MANTENUTI	PAGAMENTI SU RESIDUI	%	RESIDUI AL 31/12
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(4/3)	(3)-(4)
Titolo 1	Spese correnti	3.283.769,55	-413.405,30	2.870.364,25	2.289.783,93	79,77	580.580,32
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.303.945,12	-201.733,89	1.102.211,23	1.080.255,69	98,01	21.955,54
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	79,77	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	181.297,08	0,00	181.297,08	181.297,08	100,00	0,00
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	127.970,63	-39.191,79	88.778,84	30.210,31	34,03	58.568,53
Totale		4.896.982,38	-654.330,98	4.242.651,40	3.581.547,01	84,42	661.104,39

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

L'indice di formazione dei residui passivi si determina in base al rapporto tra impegni meno pagamenti di competenza e residui passivi provenienti dai precedenti esercizi (al netto delle radiazioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio).

SPESE		IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI ANNI PRECEDENTI	RESIDUI TOTALI
		(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(3)+(4)
Titolo 1	Spese correnti	17.555.488,04	15.062.844,47	2.492.643,57	580.580,32	3.073.223,89
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.115.024,98	2.434.963,65	1.680.061,33	21.955,54	1.702.016,87
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	425.035,53	237.159,59	187.875,94	0,00	187.875,94
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Spese per conto di terzi e partite di giro	3.415.195,50	3.073.626,42	341.569,08	58.568,53	400.137,61
Totale		25.510.744,05	20.808.594,13	4.702.149,92	661.104,39	5.363.254,31

ELENCO RESIDUI PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI

Di seguito si elencano i residui passivi di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n).

Anno e numero Impegno Piano finanziario	Descrizione Impegno	Residuo conservato	Motivo
2008 00504 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	RESTITUZ. CAUZIONE PER LOCAZ. LOCALE IN P.ZZA KENNEDY 37/40 UNITÀ "A"-MINERVA SCARPE DI DANGEL BELL	1.950,00	In attesa di compensazione per credito/debito
2011 00689 Piano Fin.: 7.02.04.02.001	CAUZIONE CONCESSIONE AREA TRM	50.000,00	Gestione contratto
2016 00065 Piano Fin.: 1.09.99.05.001	Proroga del servizio di gestione sinistri di responsabilità civile rientranti nella franchigia prevista dalla polizza di assicurazione RCT/RCO – periodo 30/6/2015-30/6/2017.	1.871,48	Attesa responso assicurazione
2017 00019 Piano Fin.: 1.09.99.05.001	Proroga del servizio di gestione sinistri di responsabilità civile rientranti nella franchigia prevista dalla polizza di assicurazione RCT/RCO – periodo 30/6/2015-30/6/2017	6.425,00	Attesa responso assicurazione
2017 00634 Piano Fin.: 1.09.99.04.001	CENTRI ESTIVI COMUNALI - edizione 2017 restituzione quota indebite "Estate Giò"	94,80	Analisi crediti debiti del servizio

LA GESTIONE DI CASSA

Oltre agli equilibri finanziari del bilancio, occorre tener conto anche dell'equilibrio di cassa o di tesoreria, Questo ricorre quando è positivo il risultato della somma algebrica tra fondo di cassa, riscossioni e pagamenti.

Nella generalità dei casi il saldo di cassa è sempre positivo in quanto il rispetto degli equilibri finanziari connesso all'andamento degli accertamenti e degli impegni che sono tutti ricondotti a veridicità ed attendibilità, sono sufficienti a garantire un rapporto corretto tra pagamenti ed incassi. Tuttavia può accadere che l'Ente si trovi momentaneamente nell'impossibilità di far fronte ai pagamenti per mancanza di disponibilità liquide; in questi casi si ricorre per primo all'utilizzo, in termini di cassa, delle somme a specifica destinazione, poi all'anticipazione di tesoreria.

Le anticipazioni di tesoreria costituiscono una forma di prestito pecuniario di breve periodo, che il tesoriere eroga all'Ente in temporanea crisi di liquidità. La richiesta di anticipazione deve essere preceduta da una formale delibera di autorizzazione della Giunta e deve indicare l'importo entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Sulle anticipazioni concesse dal tesoriere sono applicati gli interessi nella misura prevista nella convenzione di disciplina del servizio tesoreria (tasso ufficiale di sconto, tempo per tempo vigente, al netto di commissioni), interessi che decorrono dalla data di effettivo utilizzo delle somme.

L'entrata è riscossa a seguito del materiale introito delle somme corrisposte dai debitori agli incaricati ad esigere, interni o esterni. Per tutte le entrate riscosse dal tesoriere/cassiere, il servizio economico finanziario emette i relativi ordinativi d'incasso da registrarsi in contabilità attribuendoli all'esercizio in cui l'incasso è stato effettuato (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio). La reversale di incasso deve contenere tutti gli elementi informativi previsti dall'ordinamento e, in particolare, riportare i codici identificativi della transazione elementare. In nessun caso il tesoriere dell'ente può rifiutare la riscossione di entrate. Nel caso di riscossioni senza ordinativi d'incasso, il tesoriere deve darne immediata comunicazione al servizio finanziario e richiedere l'emissione dell'ordinativo d'incasso.

Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dell'ente dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria.

Gli enti allegano al consuntivo una dichiarazione, firmata dal tesoriere/cassiere, che attesta il fondo di cassa effettivo all'inizio dell'esercizio, il totale degli incassi e dei pagamenti effettuato nell'esercizio e l'ammontare del fondo di cassa effettivo al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo. Tali importi devono coincidere con le risultanze del consuntivo dell'ente. L'operazione di "parificazione" consiste nella verifica dell'avvenuto rispetto delle norme previste dall'ordinamento e dal regolamento di contabilità dell'ente e nella corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della contabilità dell'ente.

In merito alla definizione della cassa vincolata in sede di rendiconto l'amministrazione ha ritenuto dotare della conseguente cassa tutti le voci di vincolo determinate da autonome scelte dell'Ente ovvero di vincoli che possano generare spesa da applicazione di avanzo in sede di esercizio senza attendere entrate correlate. Diverso il caso in cui i vincoli siano determinati da trasferimenti da terzi o da altri accertamenti specifici, nel qual caso la cassa viene determinata dagli eventuali saldi positivi di cassa del vincolo.

ENTRATE	ASSESTATO CASSA	INCASSI
Fondo di cassa iniziale	10.085.751,37	10.085.751,37
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.369.080,70	11.318.620,45
Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.013.723,06	1.956.457,35
Titolo 3 Entrate extratributarie	14.259.357,78	6.494.288,87
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.756.346,46	3.070.801,66
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	96.250,00	107.500,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.456.667,04	3.410.998,07
Totale entrate	58.537.176,41	36.444.417,77

SPESE	ASSESTATO CASSA	PAGAMENTI
Titolo 1 Spese correnti	27.647.943,61	17.352.628,40
Titolo 2 Spese in conto capitale	12.697.930,90	3.515.219,34
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	606.997,08	418.456,67
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	6.831.387,59	3.103.836,73
Totale spese	50.284.259,18	24.390.141,14

RIEPILOGO	ASSESTATO CASSA	INCASSI E PAGAMENTI
Totale entrate	58.537.176,41	36.444.417,77
Totale spese	50.284.259,18	24.390.141,14
Risultato di cassa	8.252.917,23	--
Fondo di cassa finale	--	12.054.276,63

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 8, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014, ha previsto l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di pubblicare, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato «**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti**», nonché la pubblicazione **ogni trimestre, a partire dal 2015**, dell' «**indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti**».

Con DPCM 22.9.2014 sono state indicate le modalità per la loro elaborazione. Le modalità per il calcolo sono le seguenti:

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Riguardo al calcolo dell'indicatore, il suddetto art. 9 precisa che si intende:

- **transazione commerciale**, i contratti, comunque denominati, tra imprese e pubbliche amministrazioni, che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo;
- **giorni effettivi**, tutti i giorni da calendario, compresi i festivi;
- **data di pagamento**, la data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in tesoreria;
- **data di scadenza**, i termini previsti dall'art. 4 del Dlgs.231/2002, come modificato dal Dlgs. 192/2012;
- **importo dovuto**, la somma da pagare entro il termine contrattuale o legale di pagamento, comprese le imposte, i dazi, le tasse o gli oneri applicabili indicati nella fattura o nella richiesta equivalente di pagamento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Le amministrazioni pubblicano l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (secondo la circolare 3/2015 del MEF, sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del Dlgs.33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 dello stesso Dlgs.33/2013).

L'indicatore annuale DEVE già essere allegato alla relazione al conto consuntivo come previsto dall' art. 41, comma 1, del D.L.66/2014.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dalla legge, la medesima relazione indica le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica tali attestazioni, dandone atto nella propria relazione.

Gli enti locali che, sulla base della suddetta attestazione, registrano ritardi nei tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal Dlgs. 231/2002, **nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione** (art. 41, comma 2, del D.L.66/2014 convertito nella legge 89/2014).

La Corte Costituzionale con sentenza n. 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 41, comma 2, del decreto - legge n. 66/2014, là dove prevede che qualsiasi violazione dei tempi medi di pagamento da parte di una pubblica amministrazione debitrice sia sanzionata con il blocco totale delle assunzioni per l'amministrazione inadempiente.

A seguito della pubblicazione dei dati sulla tempestività dei pagamenti dell'Ente al 31.12.2020 (23,27), l'amministrazione ha proceduto a realizzare, a partire dal 12.2.2021, un'importante attività di riallineamento delle banche dati tra contabilità dell'Ente e dati presenti nella piattaforma dei debiti commerciali del Ministero delle Finanze. Tale attività si è completata al 31.12.2021, anche se il monitoraggio attento di queste partite continuerà ad essere uno degli obiettivi dell'ente negli esercizi futuri.

Va sottolineato che il valore della tempestività dei pagamenti, continua il suo trend positivo rispetto al valore degli anni 2020 (23,27), 2021 (-6,13), 2022 (-10,24)

Al 31 dicembre 2023 il valore annuale si è confermato nella soglia, a un valore di -6,05.

ELENCO INCASSI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano gli incassi totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	928,71	2.725.390,87	2.726.319,58
E.1.01.01.16.002	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.223.051,98	526.956,61	1.750.008,59
E.1.01.01.49.001	Tasse sulle concessioni comunali riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	1.425,54	1.425,54
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	181.199,54	0,00	181.199,54
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	120.342,22	0,00	120.342,22
E.1.01.01.52.002	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	6.603,78	560,00	7.163,78
E.1.01.01.53.002	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	20.025,85	1.527,00	21.552,85
E.1.01.01.61.002	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito di attività di verifica e controllo	430.796,28	2.279.706,01	2.710.502,29
E.1.01.01.98.001	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	222.820,14	222.820,14
E.1.01.01.98.002	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	666.090,86	64.910,27	731.001,13
E.1.03.01.01.001	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	2.846.284,79	2.846.284,79
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	0,00	134.223,30	134.223,30
E.2.01.01.01.002	Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	0,00	72.735,77	72.735,77
E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	71.920,32	259.089,53	331.009,85
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	263.877,41	102.474,23	366.351,64
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	28.535,95	88.871,16	117.407,11
E.2.01.01.02.017	Trasferimenti correnti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	0,00	12.875,00	12.875,00
E.2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	0,00	1.342,00	1.342,00
E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	294.485,09	570.427,59	864.912,68
E.2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	24.000,00	31.600,00	55.600,00
E.3.01.02.01.002	Proventi da asili nido	241,00	0,00	241,00

E.3.01.02.01.004	Proventi da corsi extrascolastici	0,00	3.230,00	3.230,00
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	22.841,63	613.297,79	636.139,42
E.3.01.02.01.014	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	12.023,80	82.920,00	94.943,80
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	0,00	7.827,43	7.827,43
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	226,00	46.969,83	47.195,83
E.3.01.02.01.035	Proventi da autorizzazioni	0,00	378,00	378,00
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	29.469,86	352.383,15	381.853,01
E.3.01.03.01.001	Diritti reali di godimento	0,00	8.700,01	8.700,01
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	109.018,00	410.090,88	519.108,88
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	7.362,50	303.107,40	310.469,90
E.3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	0,00	12.457,44	12.457,44
E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	77.108,68	54.155,18	131.263,86
E.3.01.03.02.003	Noleggi e locazioni di beni mobili	0,00	157.893,42	157.893,42
E.3.02.02.01.002	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme di polizia amministrativa a carico delle famiglie	0,00	3.550,07	3.550,07
E.3.02.02.01.003	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche a carico delle famiglie	0,00	58,80	58,80
E.3.02.02.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie	546.387,77	1.578.736,34	2.125.124,11
E.3.02.02.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	202.022,09	0,00	202.022,09
E.3.02.03.01.004	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle imprese	37.320,25	475.610,28	512.930,53
E.3.02.03.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	56.666,58	168,55	56.835,13
E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	5,46	2.513,97	2.519,43
E.3.04.03.01.001	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	74.947,68	74.947,68
E.3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	0,00	3.472,00	3.472,00
E.3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	0,00	6.955,71	6.955,71
E.3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	803,98	803,98
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	14.692,36	14.168,33	28.860,69
E.3.05.02.02.002	Entrate da rimborsi di IVA a credito	71.338,00	0,00	71.338,00
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	4.302,00	5.007,72	9.309,72
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	143,10	90.256,10	90.399,20

E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	33.027,06	567.923,16	600.950,22
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	5.050,81	228.069,21	233.120,02
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	50.635,38	9.786,44	60.421,82
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	98.967,67	98.967,67
E.4.01.01.01.001	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	516,00	93.826,18	94.342,18
E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	405.840,00	1.605.840,00	2.011.680,00
E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	17.745,48	41.379,36	59.124,84
E.4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	298.372,83	0,00	298.372,83
E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	5.650,00	23.510,00	29.160,00
E.4.04.01.10.001	Alienazione di diritti reali	300,00	300,00	600,00
E.4.04.02.01.999	Cessione di terreni n.a.c.	0,00	9.835,91	9.835,91
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	342,30	567.343,60	567.685,90
E.5.03.03.01.001	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese controllate	0,00	60.000,00	60.000,00
E.5.03.04.01.001	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	7.250,00	40.250,00	47.500,00
E.9.01.01.01.001	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	7.015,29	7.015,29
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	1.667.436,95	1.667.436,95
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	556.860,44	556.860,44
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	0,00	213.786,50	213.786,50
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	46.337,96	46.337,96
E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	128.191,41	128.191,41
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	0,00	20.000,00	20.000,00
E.9.01.99.06.002	Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	472.848,64	472.848,64
E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	3.547,80	0,00	3.547,80
E.9.02.02.01.013	Trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per operazioni conto terzi	525,00	460,00	985,00
E.9.02.02.01.999	Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c. per operazioni conto terzi	3.869,48	0,00	3.869,48
E.9.02.03.02.999	Trasferimenti da altre imprese per operazioni conto terzi	2.630,00	268.150,00	270.780,00
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	3.955,00	3.955,00
E.9.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	980,00	980,00

E.9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	8,00	14.395,60	14.403,60
Totale incassi		5.358.337,21	21.000.329,19	26.358.666,40

ELENCO PAGAMENTI PER CODICE GESTIONALE

Di seguito si elencano i pagamenti totalizzati per codice gestionale (codice piano finanziario al 5° livello) per la verifica di congruenza con il corrispondente report fornito dal tesoriere.

Codice gestionale		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
S.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	95.805,53	1.959.544,70	2.055.350,23
S.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	36.700,47	7.939,54	44.640,01
S.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	44.621,52	463.739,76	508.361,28
S.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	44.239,33	624.297,94	668.537,27
S.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,00	7.587,77	7.587,77
S.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	21.036,07	198.573,26	219.609,33
S.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	19.530,97	19.530,97
S.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	20.729,85	6.283,91	27.013,76
S.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	5.954,27	20.896,93	26.851,20
S.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	1.073,59	2.943,01	4.016,60
S.1.03.01.02.003	Equipaggiamento	1.539,76	0,00	1.539,76
S.1.03.01.02.004	Vestiaro	6.611,91	14.331,09	20.943,00
S.1.03.01.02.006	Materiale informatico	109,80	574,51	684,31
S.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	0,00	79,25	79,25
S.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	2.265,17	8.698,07	10.963,24
S.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	5.037,60	164.936,23	169.973,83
S.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	513,40	3.451,10	3.964,50
S.1.03.02.01.007	Commissioni elettorali	4.861,54	0,00	4.861,54
S.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	30.371,71	27.870,81	58.242,52
S.1.03.02.02.004	Pubblicità	0,00	671,00	671,00
S.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	19.647,40	71.952,81	91.600,21
S.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	14.630,95	27.647,88	42.278,83
S.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	29.500,52	96.425,29	125.925,81
S.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	3.350,00	1.600,00	4.950,00

S.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	6.057,51	6.282,32	12.339,83
S.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	1.981,22	18.900,04	20.881,26
S.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	5.760,68	30.453,26	36.213,94
S.1.03.02.05.004	Energia elettrica	159.397,45	334.848,29	494.245,74
S.1.03.02.05.005	Acqua	9.943,23	50.288,13	60.231,36
S.1.03.02.05.006	Gas	154.466,81	309.406,57	463.873,38
S.1.03.02.05.007	Spese di condominio	0,00	9.809,46	9.809,46
S.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	14.964,11	12.106,64	27.070,75
S.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	0,00	5.100,00	5.100,00
S.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	2.885,30	27.048,74	29.934,04
S.1.03.02.07.005	Fitti di terreni e giacimenti	0,00	400,00	400,00
S.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	0,00	3.500,88	3.500,88
S.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	43,38	4.226,35	4.269,73
S.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.141,01	10.529,47	11.670,48
S.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	974,78	2.522,96	3.497,74
S.1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	1.522,56	1.207,80	2.730,36
S.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	168.689,36	1.109.867,74	1.278.557,10
S.1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	4.514,00	0,00	4.514,00
S.1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	19.366,99	463,74	19.830,73
S.1.03.02.09.012	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	67.031,73	447.780,73	514.812,46
S.1.03.02.10.003	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	20.861,10	19.535,36	40.396,46
S.1.03.02.11.004	Perizie	0,00	8.113,00	8.113,00
S.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	0,00	15.778,23	15.778,23
S.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	129.557,75	105.562,79	235.120,54
S.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, e custodia e accoglienza	6.073,65	73.040,84	79.114,49
S.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	10.233,67	113.505,82	123.739,49
S.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	38.935,40	144.721,54	183.656,94
S.1.03.02.13.005	Servizi ausiliari a beneficio del personale	6.455,26	14.190,86	20.646,12
S.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	30.827,18	0,00	30.827,18
S.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	4.066,46	121.077,83	125.144,29
S.1.03.02.14.002	Servizio mense personale civile	7.988,29	58.457,72	66.446,01

S.1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	12.666,14	5.772,86	18.439,00
S.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	0,00	3.019.083,94	3.019.083,94
S.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	76.358,70	821.818,01	898.176,71
S.1.03.02.15.015	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	0,00	550.680,87	550.680,87
S.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	17.516,08	36.606,39	54.122,47
S.1.03.02.16.002	Spese postali	75.803,69	397.928,98	473.732,67
S.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	80.144,40	199.110,03	279.254,43
S.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	13.471,16	6.958,03	20.429,19
S.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	0,00	4.270,00	4.270,00
S.1.03.02.18.002	Acquisti di servizi sanitari per medicina di base	9.435,88	0,00	9.435,88
S.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	0,00	50.389,66	50.389,66
S.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	293,82	94.612,60	94.906,42
S.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	300,00	0,00	300,00
S.1.03.02.19.011	Processi trasversali alle classi di servizio	170.921,26	1.464,00	172.385,26
S.1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	0,00	6.183,47	6.183,47
S.1.03.02.99.002	Altre spese legali	5.326,97	8.721,64	14.048,61
S.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	3.799,19	6.742,68	10.541,87
S.1.03.02.99.008	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)	815,00	0,00	815,00
S.1.03.02.99.009	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	14.188,69	0,00	14.188,69
S.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	5.961,04	671,00	6.632,04
S.1.03.02.99.013	Comunicazione WEB	3.660,00	0,00	3.660,00
S.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	63.337,15	195.668,99	259.006,14
S.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	1.292,83	41.857,47	43.150,30
S.1.04.01.01.002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	68.124,00	85.648,06	153.772,06
S.1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	9.676,84	0,00	9.676,84
S.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	11.507,72	20.209,22	31.716,94
S.1.04.01.02.004	Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale	0,00	1.980,00	1.980,00
S.1.04.01.02.017	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	220,00	0,00	220,00
S.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	0,00	804.577,10	804.577,10
S.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.647,64	0,00	1.647,64
S.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	35.399,76	216.147,20	251.546,96
S.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	48.383,68	617.484,40	665.868,08
S.1.04.03.01.001	Trasferimenti correnti a imprese controllate	75.000,00	20.474,00	95.474,00

S.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	321.635,92	321.635,92
S.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	11.062,02	2.740,56	13.802,58
S.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	171.846,29	489.748,91	661.595,20
S.1.07.02.01.002	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	25.189,65	27.446,19	52.635,84
S.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	0,00	5.895,39	5.895,39
S.1.07.06.02.001	Interessi di mora a Amministrazioni Centrali	0,00	24,25	24,25
S.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	0,00	784,40	784,40
S.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	8.477,00	27.830,00	36.307,00
S.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	3.206,91	3.206,91
S.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	1.377,06	6.200,43	7.577,49
S.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	3.500,00	1.215,00	4.715,00
S.1.10.03.01.001	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	88.640,87	88.640,87
S.1.10.04.01.999	Altri premi di assicurazione contro i danni	0,00	25,00	25,00
S.1.10.05.01.001	Spese dovute a sanzioni	0,00	970,32	970,32
S.1.10.05.04.001	Oneri da contenzioso	741,00	14.254,93	14.995,93
S.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	0,00	68.861,85	68.861,85
S.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	0,00	1.188,28	1.188,28
S.2.02.01.03.999	Mobili e arredi n.a.c.	36.393,02	5.490,00	41.883,02
S.2.02.01.04.002	Impianti	172.929,41	8.255,00	181.184,41
S.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	0,00	6.072,06	6.072,06
S.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	30.980,68	30.214,27	61.194,95
S.2.02.01.09.001	Fabbricati ad uso abitativo	0,00	1.902,00	1.902,00
S.2.02.01.09.002	Fabbricati ad uso commerciale	30.828,03	9.228,00	40.056,03
S.2.02.01.09.003	Fabbricati ad uso scolastico	166.337,52	669.472,33	835.809,85
S.2.02.01.09.010	Infrastrutture idrauliche	4.636,00	36.846,75	41.482,75
S.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	214.304,37	673.549,32	887.853,69
S.2.02.01.09.013	Altre vie di comunicazione	0,00	89.340,16	89.340,16
S.2.02.01.09.014	Opere per la sistemazione del suolo	0,00	57.198,96	57.198,96
S.2.02.01.09.015	Cimiteri	132.779,72	45.039,08	177.818,80
S.2.02.01.09.017	Fabbricati destinati ad asili nido	0,00	168.247,23	168.247,23

S.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	48.409,14	189.624,30	238.033,44
S.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	197.302,01	222.430,51	419.732,52
S.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	732,00	0,00	732,00
S.2.02.03.02.002	Acquisto software	1.863,28	0,00	1.863,28
S.2.02.03.05.001	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	22.634,06	206.315,00	228.949,06
S.2.03.02.01.001	Contributi agli investimenti a Famiglie	17.715,48	0,00	17.715,48
S.2.03.04.01.001	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	11.979,45	11.979,45
S.2.05.04.04.001	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	616,00	616,00
S.2.05.04.05.001	Rimborsi in conto capitale a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,01	0,01
S.2.05.99.99.999	Altre spese in conto capitale n.a.c.	2.410,97	1.954,94	4.365,91
S.4.01.02.01.002	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine a tasso variabile - valuta domestica	181.297,08	184.557,40	365.854,48
S.4.03.01.04.999	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	0,00	52.602,19	52.602,19
S.7.01.01.01.001	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	6.927,72	6.927,72
S.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	0,00	1.357.985,16	1.357.985,16
S.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	556.860,44	556.860,44
S.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	0,00	213.786,50	213.786,50
S.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	46.337,96	46.337,96
S.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	126.961,81	126.961,81
S.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economali e carte aziendali	0,00	20.000,00	20.000,00
S.7.01.99.06.002	Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL	0,00	472.848,64	472.848,64
S.7.02.02.01.999	Trasferimenti per conto terzi a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.292,28	88,02	1.380,30
S.7.02.03.01.001	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	471,00	14.139,37	14.610,37
S.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	4.530,00	735,00	5.265,00
S.7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	23.917,03	256.955,80	280.872,83
Totale pagamenti		3.581.547,01	20.808.594,13	24.390.141,14

LIMITI DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, va attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente.

La tabella riporta il volume dei mutui da rimborsare totalizzato per istituto mutuante.

Istituto mutuante	Consistenza iniziale al 01/01	Accensione	Rimborso	Altro (+/-)	Consistenza finale al 31/12
Prestito obbligazionario Intesa San paolo	1.158.578,00	0,00	372.433,34	0,00	786.144,66
Mutuo 4501234 C.D.P.	252.222,51	0,00	46.065,09	0,00	206.157,42
Mutuo 4472547 C.D.P.	20.403,93	0,00	6.537,10	0,00	13.866,83
Totale	1.431.204,44	0,00	425.035,53	0,00	1.006.168,91

PARTECIPAZIONI**Elenco partecipazioni**

Denominazione	Tipologia	Natura giuridica	Attività svolta	Quota detenuta
Beinasco Servizi	Società controllata	Società a responsabilità limitata	Manutenzione patrimonio, refezione scolastica, asilo nido, farmacia, servizi ausiliari, servizi bibliotecari	100%
S.M.A.T.	Società controllata	Società per azioni	Gestione servizi e infrastrutture idriche	0,086%

Denominazione	Tipologia ente (classificazione in base a D.Lgs. 118/2011)	Natura giuridica	Attività svolta	Percentuale di partecipazione
Consorzio Intercomunale dei Servizi	Ente strumentale	Consorzio	Servizi Socio Assistenziali	19%
Consorzio di valorizzazione dei rifiuti. Covar 14	Ente Strumentale	Consorzio	Servizi di igiene urbana e raccolta rifiuti	6,80%
Agenzia della Mobilità Piemontese	Ente Strumentale	Azienda consortile	Servizi di trasporto pubblico	0,067%
Ato - 3	Ente Strumentale	Ambito territoriale	Servizio idrico integrato	0,40%

Per le società partecipate richiamate si riportano qui i link per poter scaricare i bilanci consuntivi dell'ultimo esercizio disponibile.

<http://www.covar14.it/index.php/amministrazione-trasparente/bilanci>

http://www.smatorino.it/area_trasparenza_9

<http://mtm.torino.it/it/amministrazione-trasparente/bilanci>

<http://www.cidis.org/bilanci/>

<http://www.beinascoservizi.it/bilancio/>

<http://www.ato3torinese.it/bilancio-consuntivopreventivo-ato-3/>

FIDEJUSSIONI E ALTRE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha prestato fidejussioni o altre garanzie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.